

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA (IN CORSO E CONCLUSI)



RESPONSe (Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions)
Interreg V-A Italy-Croatia CBC Program 2014-2020
[Gennaio 2019 — in corso]

Il progetto finanziato dal Programma di Cooperazione "Interreg V-A ItaliaCroatia 2014-2020". L'obiettivo del progetto è fornire un supporto alle amministrazioni pubbliche italiane e croate per l'adozione di approcci di governance intelligenti in risposta agli impatti e rischi causati dai cambiamenti climatici. Asse prioritario 2: Sicurezza e resilienza. S.O. 2.1: "Improve the climate change monitoring and planning of adaptation measures tackling specific effects, in the cooperation area". Il progetto è sviluppato da 8 partners da 6 regioni: Informest, ARPA Veneto, Università Politecnica delle Marche, Regione Puglia, Energy Institute Hrvoje Požar, Meteorological and Hydrological Service – DHMZ, Institute of Oceanography and Fisheries, APE Friuli Venezia Giulia. Fra le attività del progetto vi sono: (i) analisi di dati climatici; (ii) analisi delle migliori pratiche esistenti per l'inserimento delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione nei processi di pianificazione, con riferimento alle condizioni climatiche medie ed estreme dell'area pilota individuata nel progetto; (iii) analisi della percezione dell'impatto dei cambiamenti climatici da parte della pubblica amministrazione e di altri stakeholders, nonché individuazione, attraverso il confronto partecipativo con tali soggetti, delle strategie di adattamento e mitigazione, tenendo conto dei bisogni specifici delle amministrazioni pubbliche coinvolte e delle caratteristiche della macroarea Adriatica; (iv) definizione di azioni di adattamento e mitigazione da inserire in un menu di adattamento ai cambiamenti climatici per migliorare la capacità di adattamento delle autorità locali dell'Adriatico; (v) analisi delle azioni di adattamento e dei rischi e delle vulnerabilità nelle aree pilota per effetto degli impatti presenti e futuri dei cambiamenti climatici in atto e identificazione delle azioni di adattamento necessarie; (vi) redazione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici per le aree pilota - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nelle aree pilota; (vii) definizione di metodi di monitoraggio e valutazione per consentire agli amministratori locali di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di adattamento previsti. Il gruppo di ricerca del Disaster Lab è impegnato nello sviluppo di analisi di percezione dei cambiamenti climatici e l'organizzazione di processi partecipativi per identificare adeguate strategie di adattamento e mitigazione.



PRIMES (Preventing flooding Risks by Making resilient communitiES)
LIFE14 CCA/IT/001280 [Ottobre 2015 - Dicembre 2018]

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma Europeo LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e si proponeva di ridurre l'impatto dei fenomeni alluvionali, dovuti a eventi meteorologici estremi e sempre più gravi, attraverso il potenziamento dei sistemi di allertamento e lo sviluppo di strumenti informativi condivisi con le comunità locali. Particolare attenzione è stata posta sui sistemi di allertamento nelle tre Regioni partner attraverso lo sviluppo di procedure e sistemi informativi omogenei e integrati a livello interregionale, la definizione di scenari di rischio e la realizzazione di uno spazio web condiviso con le comunità locali. I partner, oltre all'Università Politecnica delle Marche, sono stati l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna, ARPAC Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna - Direzione regionale Cura del territorio e dell'Ambiente, la Regione Marche e la Protezione Civile della Regione Abruzzo. Il ruolo del gruppo di ricerca del Disaster Lab nel progetto è consistito nella valutazione della percezione del rischio, della resilienza sociale e della capacità di rafforzare la comunità di alcuni comuni-pilota di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo.

Aggiornamento normativo operativo e organizzativo del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Pescara [2018]

La collaborazione fra UNIVPM e Comune di Pescara era volta all'adeguamento del Piano di Protezione del Comune di Pescara alle nuove normative e ai processi intercorsi sul territorio dopo l'ultima redazione del Piano. Il ruolo del Disaster Lab è consistito in un'attività di supporto nell'analisi dei processi di pianificazione di emergenza, parte integrante e propedeutica alla redazione del Piano.

Mappatura della pericolosità, vulnerabilità e rischio alluvionale per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici nel nord del Vietnam (*Hazard, vulnerability and risk mapping to facilitate disaster risk reduction and climate change adaptation actions in Northern Vietnam*) [2011]

Il progetto è stato finanziato dalla Food and Agricultural Organization (FAO) delle Nazioni Unite. Progetto Asia-Pacific: FAOUN/JP/VIE/037/UNJ. I metodi di raccolta dati ed analisi hanno previsto l'utilizzo dei metodi cartografici classici e l'utilizzo di questionari e focus group discussion con la popolazione locale per lo sviluppo del community based mapping (in assenza di altri dati strumentali).

Impatto socio-economico del terremoto del 6 aprile 2009 a L'Aquila - Socio-economic impact of the April 6th, 2009 L'Aquila earthquake [2010]

Progetto sviluppato in partnership con il CESPRO dell'Università di Firenze per il progetto Europeo "MICRODIS: Impatti complessivi degli eventi estremi su salute, società ed economia: Evidenze, metodi e strumenti; sottosezione Terremoto de L'Aquila / Integrated Health, Social and Economic Impacts of Extreme Events: Evidence, Methods and Tools - Subsection L'Aquila Earthquake". Progetto finanziato nel "Sixth Framework Programme, Priority Objectives 6.3: Global Change and Ecosystems" dell'Unione Europea. Numero di contratto: GOCECT-2007-036877. I metodi di raccolta dati ed analisi hanno previsto l'utilizzo di questionari alla popolazione e l'impiego di metodi di lavoro di gruppo (focus group discussion).

Master of Disaster Management for Sri Lanka (*International Labor Organization of the United Nations*) [2007]

A seguito dello tsunami del 2004 nell'Oceano Indiano, il Disaster Lab ha richiesto e ottenuto supporto economico dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) delle Nazioni Unite per la realizzazione di un programma di Laurea Magistrale in Scienze dal titolo "Disaster Management" per 30 studenti dello Sri Lanka. Il percorso di studi si è sviluppato nel 2007, in parte presso l'Università di Peradeniya, Kandy, Sri Lanka e in parte presso l'Università Politecnica delle Marche.